SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE
DEGLI INFORTUNI MORTALI E GRAVI
INAIL - REGIONI

Report sull'esito dell'attività dei controlli di congruità delle informazioni sugli infortuni 2021 - Applicazione del modello di analisi multifattoriale per la ricostruzione delle dinamiche infortunistiche

Questa seconda edizione del report è costruita a partire dall'attività di controllo di congruità delle informazioni relative agli eventi mortali e gravi 2021 caricati nella banca dati nazionale. Pone l'attenzione su alcune variabili ed aspetti specifici del modello di analisi Informo che a seguito dei controlli effettuati risultano ancora non adeguatamente applicati in fase di ricostruzione della dinamica.

Il sistema Informo punta principalmente a fornire informazioni di dettaglio su modalità di accadimento e fattori causali degli infortuni attraverso l'adozione di una metodologia che standardizza e codifica la mole di dati acquisiti dai Servizi di prevenzione delle Asl durante la conduzione delle indagini. Il report, dunque, diventa uno degli strumenti informativi di supporto agli operatori Asl integrando l'offerta formativa accreditata Ecm che viene erogata annualmente dal sistema.

Per le specifiche variabili qui attenzionate si riportano con SEMAFORO ROSSO le incongruità riscontrate e con SEMAFORO VERDE riferimenti ed indicazioni utili ad una corretta applicazione del modello di analisi delle dinamiche infortunistiche.

A cura di:
Inail Dimeila
Sezione sistemi di sorveglianza
e gestione integrata del rischio

Infortuni collettivi e ricostruzione della dinamica	
	Incongruenze rilevate: ▪ Il racconto della dinamica è riportato per uno solo degli infortunati ▪ Racconto duplicato senza esplicitare il danno del singolo lavoratore oggetto dell'analisi
	Negli infortuni collettivi, dove più persone hanno subito dei danni, va compilata una scheda per ogni lavoratore infortunato definendo per ciascuno la specifica dinamica e il danno riportato (natura e sede della lesione). Se invece si presenta la situazione di stessa dinamica infortunistica, incluso i danni di tutte le persone coinvolte, il campo Descrizione dell'infortunio può essere duplicato.

Stringa descrittiva del fattore di rischio individuato	
	Incongruenze rilevate: ▪ La descrittiva del fattore causale non esplicita la problematica rispetto alla dinamica ma riporta una condizione generica non identificabile quale fattore di rischio ▪ Informazioni del fattore presenti nella stringa ma non nel racconto ▪ Stringa descrittiva del fattore più lunga di quanto indicato nella Descrizione dell'infortunio
	All'interno della scheda di dettaglio del fattore rilevato (determinante o modulatore) il campo a testo libero "descrizione" permette di spiegare, sinteticamente, il motivo ed il ruolo dell'elemento in analisi. Il testo riportato deve essere congruente con quanto indicato nella Descrizione dell'infortunio e con l'informazione riportata in seguito nel campo "problema di sicurezza".

Investimenti di lavoratori dove mancano percorsi definiti: identificazione dell'incidente	
	Incongruenze rilevate: ▪ errata codifica dell'incidente
	Secondo le Linee guida alla compilazione della scheda, si specifica che rientrano nella voce di incidente 08 *Variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento, …)* anche i casi di investimento in cui non siano presenti percorsi definiti per mezzi e pedoni.

Perdita di controllo di utensili/attrezzature a mano con conseguente danno: identificazione dell'incidente

Incongruenze rilevate:

- errata codifica dell'incidente

Si tratta di una casistica di incidenti particolari, dove l'energia pericolosa in gioco è fornita da utensili/attrezzature governate dal lavoratore.

Al fine di uniformarne la codifica, nei casi di perdita di controllo di utensile/attrezzatura a mano con conseguente danno subito sul proprio corpo, come indicato nelle linee guida la voce incidente da utilizzare è "Movimento incoordinato dell'infortunato (che provoca urto contro…)".

Rientrano ad esempio in questa categoria eventi in cui un macellaio all'atto di tagliare la carne si ferisce con il coltello, oppure il boscaiolo che subisce una lesione perdendo il controllo della motosega mentre taglia un albero.

Codifica dell'agente materiale dell'incidente

Incongruenze rilevate:

- quando un lavoratore cade dall'alto viene codificato indicando dove si cade (anziché riportare da dove si cade)
- in caso di caduta di grave viene indicato l'oggetto che cade (anziché riportare da dove cade l'oggetto)
- in caso di proiezione solidi viene indicato l'elemento proiettato (anziché indicare da dove l'elemento viene proiettato)

La compilazione riguarda i soli infortuni in cui l'incidente è una variazione di energia visto che negli infortuni a variazione dell'interfaccia l'agente materiale dell'incidente coincide con quello del contatto. Nel sw di data entry il campo viene disabilitato se l'incidente è a variazione di interfaccia.

Si riporta la tabella che permette di individuare il corretto agente a seconda dell'incidente indicato (vedi anche Linee Guida):

Incidente (variazione di energia)	Agente materiale dell'incidente
Caduta dall'alto dell'infortunato	Indicare da dove è caduto l'infortunato (tetto, scala portatile, …)
Caduta in piano dell'infortunato	Elemento/oggetto che ha portato alla caduta (pavimento, terreno irregolare, ostacolo, …)
Movimento incoordinato dell'infortunato (che provoca urto contro)	Riportare la stessa modalità indicata per l'agente materiale del contatto
Movimento dell'infortunato con eccesso di sforzo	Indicare l'oggetto sollevando, spostando, spingendo il quale si è prodotto lo sforzo
Caduta dall'alto di gravi	Indicare da dove cade il grave
Proiezione di solidi	Indicare da dove viene proiettato il solido
Avviamento inatteso/inopportuno di veicolo, macchina, attrezzatura	Indicare il veicolo, la macchina, l'attrezzatura che si è avviata intempestivamente

	Variazione nella marcia di un veicolo/mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento, …)	Indicare il veicolo/mezzo di trasporto che ha avuto una variazione di marcia
	Contatto elettrico indiretto	Riportare la stessa modalità indicata per l'agente materiale del contatto
	Sviluppo di fiamme	Indicare che cosa ha preso fuoco (materiali liquidi, impianto elettrico, …)
	Fuoriuscita di gas, fumi aerosol e liquidi (alta/bassa temperatura, pericolosi)	Indicare da dove sono fuoriusciti i gas, fumi aerosol o liquidi
	Movimento inatteso di animale	Riportare la stessa modalità indicata per l'agente materiale del contatto

La categoria di fattori DPI all'interno della dinamica infortunistica

Incongruenze rilevate:

- DPI inserito come fattore causale ma non presente nella descrizione della dinamica infortunistica
- Errata attribuzione del ruolo di determinante o modulatore

Il DPI nella ricostruzione della dinamica secondo il modello Informo ha prevalentemente la caratteristica di modulatore (fattore che interviene dopo l'accadimento dell'incidente).

Sempre secondo il modello, in tale categoria di fattori di rischio rientrano anche le componenti dell'abbigliamento personale (non di lavoro) che in alcune circostanze hanno avuto un ruolo (determinante o modulatore) nell'infortunio (camicia con polsini svolazzanti, foulard al collo, fede al dito, …).

Il fattore DPI ha ruolo di determinante ad esempio in eventi dove avviene il contatto con organi lavoratori in movimento a causa dell'impigliarsi di guanti da lavoro indossati impropriamente rispetto alla specifica lavorazione in corso, con conseguente trascinamento della mano sugli organi stessi.